

L'attore duro contro i vertici della Chiesa  
**Dario Fo: «Sono indignato»**

**P**rofondamente indignato, ma certo non sorpreso». E' lo stato d'animo con cui il premio Nobel **Dario Fo** ha accolto la notizia dell'appello della Cei agli attori a rifiutarsi di girare scene di sesso dopo la polemica seguita al film «Caos calmo». «Noi — ha detto **Dario Fo** — questa situazione la conosciamo da sempre, appena salito sul palco sono già sotto controllo e ne sono orgoglioso. La cosa più grave è la mancanza di umorismo da parte della Chiesa. Sono profondamente indignato per come la Cei entra a piedi giunti nella vita della gente. Loro sono sempre lì, vedono il sesso come qualcosa che non s'ha da fare, poi se la rifanno con i bambini, come successo negli Stati Uniti. Non pagano le tasse e si permettono di inserirsi nella politica. Significativo è anche ciò che è successo alla Sapienza. Secondo me non è stata negativa la contestazione, ma è stato sbagliato il modo di realizzarla, occorreva maggior scaltrezza perché gli esponenti del clero sono maestri nel gioco degli scacchi».

